Aeroporto, ok lo stress test 3.500 passeggeri in 48 ore

Funziona l'organizzazione nello scalo superato anche il problema dei parcheggi

LA PROVA

Brigida Vicinanza

Circa tremilacinquecento passeggeri in appena quarantotto ore. L'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi e del Cilento supera la prima importante prova di operatività straordinaria legata alla temporanea chiusura di Napoli Capodichino. Numeri che raccontano una crescita significativa e che, soprattutto, aprono nuove prospettive per lo scalo salernitano. Tra domenica e lunedì sono stati circa 3.500 i viaggiatori transitati dall'aerostazione, con 19 voli nella giornata di domenica e altri 16 ieri. Una macchina organizzativa chiamata a sostenere un traffico ben superiore a quello abituale e che, almeno in questa prima fase, ha risposto alle aspettative.

I PRECEDENTI

Il dato assume ancora più rilevanza se confrontato con i numeri registrati nei mesi precedenti. Secondo le rilevazioni di Assaeroporti, a settembre i passeggeri complessivi erano stati circa 26mila nell'arco dell'intero mese. Adesso, con una media di circa 1.500 viaggiatori al giorno, novembre potrebbe già superare i risultati di settembre e ottobre. Una prospettiva che restituisce la misura delle potenzialità dell'infrastruttura e della capacità del territorio di accogliere flussi importanti, quando vengono messi a disposizione collegamenti e servizi adeguati. La prova dei fatti è arrivata anche sul fronte dell'organizzazione a terra. Qualche difficoltà si è registrata a causa del maltempo, che ha provocato momenti di maggiore congestione, ma senza compromettere il regolare svolgimento delle operazioni. Risolto anche il nodo dei parcheggi, inizialmente sotto osservazione, con l'apertura dell'area alle spalle della caserma dei vigili del fuoco come già preventivato. Buona la risposta delle tratte iberiche e dei collegamenti con Londra e Parigi, mentre tra le destinazioni che continuano ad attirare interesse figurano anche Sharm el-Sheikh e Dubai. A tracciare un primo bilancio è Gianluca Petrone, responsabile del dipartimento Trasporto aereo della Cgil: «La macchina organizzativa ha funzionato. Qualche criticità c'è stata, soprattutto per il cattivo tempo. Considerando che era il primo giorno, il risultato è positivo». Qualche incertezza, invece, per i passeggeri nella comprensione delle rotazioni e dei voli assegnati, difficoltà che sono state progressivamente superate. Tra i viaggiatori transitati ieri mattina anche un gruppo di ospiti speciali: i campioni europei Under 23 di judo, protagonisti a Napoli della competizione continentale. La delegazione francese, reduce dalla conquista della medaglia d'oro, ha utilizzato lo scalo salernitano per il rientro a Parigi. E non è escluso che anche il Napoli possa scegliere il Costa d'Amalfi e

del Cilento per il rientro in notturna di mercoledì, dopo la sfida di Champions League contro il Porto. Importante anche il collegamento intermodale. Nella sola giornata di domenica quasi mille passeggeri atterrati a Salerno sono stati accompagnati a Napoli attraverso i servizi Busitalia. Un flusso consistente gestito senza particolari intoppi, a conferma di quanto sia strategica l'integrazione tra aeroporto e trasporto su gomma per garantire continuità agli spostamenti. La soddisfazione per i primi risultati arriva anche dalla Filt Cgil di Salerno. La segretaria generale Carmen Morra parla di una conferma delle potenzialità dello scalo: «Non ci eravamo sbagliati. Abbiamo sostenuto questo progetto fin dall'inizio, anche quando non mancavano dubbi e perplessità, convinti che Salerno potesse e dovesse assumere un ruolo strategico nel sistema aeroportuale campano. Oggi questa convinzione trova una prima, importante conferma nei fatti».

I RINGRAZIAMENTI

Il sindacato rivolge un ringraziamento particolare alle lavoratrici e ai lavoratori Gesac, protagonisti delle giornate di maggiore pressione. «Hanno affrontato un'attività operativa intensa dimostrando professionalità, competenza e straordinario senso di responsabilità», sottolinea Morra, riconoscendo anche a Gesac la capacità di pianificazione e coordinamento. Per la Cgil, l'esperienza legata alla chiusura di Capodichino non deve restare una parentesi, ma diventare l'occasione per consolidare il ruolo dell'aeroporto salernitano. La prima risposta, intanto, è arrivata dai numeri. E la Filt Cgil rilancia, parafrasando Ligabue: «Il meglio deve ancora venire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA